

## **Comunicato Stampa**

**Oggetto: La Musica dimenticata. Concerti all'Istituto Centrale per i beni sonori ed audiovisivi**

**(Roma, 19 febbraio- 30 marzo 2015)**

**Il giorno 19 febbraio 2015 alle ore 17.00 presso l'Auditorium ICBSA in via Michelangelo Caetani 32, avrà luogo il concerto dedicato a Mario Castelnuovo-Tedesco e Vittorio Rieti. Cultura ebraica e tradizione musicale colta, evento inaugurale del calendario di appuntamenti musicali promosso dall'Istituto Centrale per i beni sonori ed audiovisivi per eseguire ed incidere pagine inedite e poco conosciute del repertorio musicale italiano.**

I concerti sono realizzati nell'ambito del **Progetto PRIMUS, La musica dimenticata. Ottocento e Novecento non operistico italiano** promosso dall'Istituto Centrale **per colmare lacune nella produzione discografica che ha, nel tempo, ignorato importanti autori e repertori. La musica dimenticata**, appunto.

Per avviare il **piano di registrazioni inedite** sono stati identificati tre grandi ambiti:

- 1) Ottocento e Novecento strumentale italiano, con il quale si inaugura il primo ciclo;
- 2) Musica "antica" italiana, dal Rinascimento al Barocco;
- 3) I repertori pregregoriani della tradizione liturgica italiana (canto beneventano, antico romano ecc.).

Ad ogni evento musicale del ciclo è dedicata la produzione di un CD audio d'archivio da parte dell'Istituto centrale che sarà messo a disposizione dei ricercatori, degli studenti, dei conservatori e degli appassionati con la possibilità di ascolto con i relativi spartiti.

L'Istituto Centrale intende recuperare una tradizione che ha visto nel passato la **Discoteca di Stato**, di cui è l'Istituto è erede, tra gli anni '50 e '70, divenire tra i centri attivi di produzione e di conservazione del patrimonio musicale, colto e popolare.

L'ICBSA oggi custodisce circa 400.000 supporti audio-video e di questi oltre 800 sono i nastri, dischi a 78 e 33 giri, CD, DAT ed altro, frutto della propria attività di registrazione e produzione musicale.

I Concerti sono realizzati in collaborazione con Accademia Culturale Europea, Amnesty International, ECAD (Ebraismo Culture Arti Drammatiche), Federazione CEMAT (Centri Musicali Attrezzati) e grazie al sostegno dello Studio P. Crisostomi.

Per informazioni:

Tel.: 06.684069/61/35/32

E-mail: [ic-bsa@beniculturali.it](mailto:ic-bsa@beniculturali.it)

INGRESSO LIBERO

fino ad esaurimento posti

## Il calendario di eventi febbraio/ marzo 2015

### ***La musica dimenticata. Ottocento e Novecento non operistico italiano***

- giovedì 19 febbraio, ore 17.00** *Mario Castelnuovo-Tedesco e Vittorio Rieti. Cultura ebraica e tradizione musicale colta*
- giovedì 26 febbraio, ore 17.00** *Giovanni Sgambati: la bellezza dimenticata*
- giovedì 19 marzo, ore 17.00** *Omaggio a Gian Luca Tocchi (conferenza-concerto)*
- lunedì 23 marzo, ore 17.00** *Omaggio a Gian Luca Tocchi*
- giovedì 26 marzo, ore 17.00** *Hausmusik italiana. Duetti e Terzetti domestici per flauti e chitarra nel primo Ottocento italiano*
- lunedì 30 marzo, ore 17.00** *Musica ed infanzia nel primo Novecento musicale italiano*

Il **concerto inaugurale** è dedicato a due importanti figure del panorama musicale italiano, nelle quali la cultura ebraica è stata continua fonte di ispirazione:

### ***Mario Castelnuovo-Tedesco e Vittorio Rieti. Cultura ebraica e tradizione musicale colta***

#### **In programma**

József Joachim (1831-1907), *Tre melodie ebraiche* per viola e pianoforte, op.9  
(Sostenuto – Grave - Andante cantabile)

Vittorio Rieti (1898-1994), *Medieval Variation* per pianoforte solo

Mario Castelnuovo-Tedesco (1895-1968), *Sonata per violino e pianoforte quasi una fantasia*  
(Prologo – Intermezzo – Epilogo)

Vittorio Rieti, *Sonata breve* per violino e pianoforte  
(Allegretto mosso – Adagio cantabile – Allegro)

#### **GLI AUTORI**

##### **Joseph Joachim**

(Kittsee, 1831 – Berlino, 1907)

Joseph Joachim fu un eccellente violinista, direttore d'orchestra e compositore. Operò a Weimar e Hannover e successivamente a Berlino, dove tra l'altro fondò un quartetto che acquistò grandissima risonanza in tutta Europa. Amico di Mendelssohn, Schumann, Liszt e di Brahms, legato a lui da un lungo e fecondo rapporto di vicinanza artistica. Fu uno dei protagonisti della vita musicale tedesca dell'800, tra i virtuosi di violino del suo tempo, alternò la sua attività di musicista con quella di didatta (si calcola che oltre 400 violinisti si sono

formati alla sua scuola). Come compositore scrisse ouvertures, musiche da camera, e diverse pagine per violino e orchestra, tra cui celebre è il *Concerto ungherese* op.11.

## **Vittorio Rieti**

(Alessandria d'Egitto, 1898 – New York, 1994)

Vittorio Rieti dopo essersi laureato in legge a Milano, studia a Roma come allievo di Ottorino Respighi. Successivamente si trasferisce a Parigi, dove subisce l'influenza dell'ambiente musicale francese degli anni '20 (i 'Balletti Russi' di Djaghilev e Stravinskij, il Gruppo dei Sei). Emigrò negli Stati Uniti nel 1940, a causa delle leggi razziali promulgate in Italia. Ha composto opere liriche, musiche per balletto (celebre è il balletto *Barabau* scritto per Djaghilev considerato dalla critica il suo capolavoro), musiche sinfoniche e da camera. Partito da esperienze atonali, approda successivamente ad un impianto di stile neoclassico. Le sue composizioni sono caratterizzate da una notevole vivacità ritmica, improntate su un linguaggio chiaro ed equilibrato, con orchestrazioni sofisticate ed un'estrema eleganza nel segno.

## **Mario Castelnuovo-Tedesco**

(Firenze, 1895 – Beverly Hills, 1968)

Mario Castelnuovo-Tedesco, allievo di Beniamino Cesi ed Ildebrando Pizzetti, fu un autore molto prolifico oltre che un compositore colto e raffinato, dotato di una vena melodica ricchissima e fluente. La preparazione tecnica solidissima gli permise di avere un dominio assoluto della forma e del contrappunto. Nel corso della sua carriera scrisse, tra l'altro, sei opere liriche, cinque oratori, undici ouvertures per altrettanti lavori shakespeariani, quattro balletti, concerti per pianoforte, violino, violoncello, chitarra, arpa e oboe, oltre cento composizioni per pianoforte altrettante per chitarra, più di cento composizioni corali, quasi quattrocento composizioni vocali e un gran numero di composizioni cameristiche. Accanto agli autori classici e contemporanei, la propria cultura ebraica fu fonte di continua ispirazione per il compositore, che scrisse opere di argomento biblico o per la liturgia sinagogale.

## **GLI ESECUTORI**

### **Duo Valabrega- Curti Gialdino**

#### **Marco Valabrega (violino e viola)**

Dopo una lunga e costante attività orchestrale (Teatro dell'Opera e Rai) e cameristica fonda, nel 1995, il gruppo MISHMASH, formazione che gli permette di poter spaziare tra generi musicali legati da un filo conduttore di sapore balcanico. Nel 2005 fonda il trio DREIDEL destinato al recupero filologico della musica klezmer nella sua accezione più pura ed autentica.

E' docente a Roma della cattedra di violino presso la scuola statale a indirizzo musicale 'Ugo Foscolo' e della cattedra di viola presso il liceo musicale Farnesina.

#### **Claudio Curti Gialdino (pianoforte)**

Si è perfezionato all'Accademia Nazionale di "S. Cecilia" con Riccardo Brengola per la Musica d'insieme e con Lya De Barberiis per il Pianoforte, completando la sua formazione con i Maestri Vincenzo Vitale, Guido Agosti e Konstantin Bogino. Svolge attività cameristica sia con strumentisti, che con cantanti nel repertorio liederistico.

Attualmente è docente di Pianoforte Principale presso il Conservatorio "A. Casella" di L'Aquila.